

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di trattamento rifiuti liquidi extra-fognari presso l'area polifunzionale di via Bertuzza n.8, località San Marino, comune di Carpi (MO)", presentato da AIMAG Spa, con sede legale in comune di Mirandola, via Maestri del Lavoro n.38, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
  1. *L'impianto e tutte le opere ad esso connesse, autorizzate con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), devono essere realizzati in conformità al progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo #0.E. Adeguatezza degli elaborati presentati.*

Fasi 1, 2, 3, 4

2. *Il gestore è autorizzato all'esercizio delle operazioni di seguito specificate:*
  - *D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;*
  - *D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;*
  - *D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
  - *R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.*

Fino al termine della realizzazione del progetto (termine fase 4) saranno mantenute le potenzialità di trattamento e i codici autorizzati per il Depuratore di Carpi:

- attività di trattamento biologico (operazione D8) e annesso deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo complessivo annuale pari a 108.000 t, con un quantitativo massimo giornaliero pari a 1.500 mc (pari a 1.500 t comprensive sia dei rifiuti conferiti tramite autobotte che di quelli conferiti tramite condotta),
- attività di trattamento chimico-fisico (operazione D9) e annesso deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo complessivo annuale pari a 52.600 t, con un quantitativo massimo giornaliero pari a 250 mc (pari a 250 t);
- La quantità massima di biogas recuperato mediante l'attività R1 sarà pari a 1.000.000 Nmc/a;

#### Piattaforma

3. La Piattaforma di trattamento rifiuti liquidi è autorizzata all'esercizio delle operazioni di seguito specificate:

- D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;
- D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;  
per un quantitativo massimo complessivo pari a 250.000 t/a di rifiuti (corrispondenti a 250.000 mc/a). La quantità massima di biogas recuperato mediante l'attività R1 sarà pari a 1.000.000 Nmc/a;

#### Linea D9

4. Per la linea di trattamento D9 sarà trattabile un quantitativo vincolante pari a:

- 70.000 t/a (corrispondenti a 70.000 mc/a) con un quantitativo massimo giornaliero di 350 t.

I codici EER per i quali è richiesta l'autorizzazione al trattamento D9 sono riportati nel paragrafo 3.B.1 Progetto del Capitolo 3.B Valutazioni della Conferenza di Servizi in merito al Quadro Progettuale.

#### Linea D8

5. Per la linea di trattamento D8 sarà trattabile un quantitativo vincolante pari a 180.000 t/a (corrispondenti a 180.000 mc/a) suddiviso nelle linee:

- digestione anaerobica 55.000 t/a (corrispondenti a 55.000 mc/a) con un quantitativo massimo giornaliero di 200 t;
- trattamento a fanghi attivi 125.000 t/a (corrispondenti a 125.000 mc/a, fino a un massimo di 180.000 t/a) con un quantitativo massimo giornaliero di 2.500 t.

Il quantitativo massimo annuale relativo alla linea di trattamento anaerobico è da considerarsi vincolante in quanto attribuibile ai limiti dimensionali dell'impianto, mentre per quanto riguarda la linea di trattamento MBR è possibile ricevere un quantitativo superiore pari alla differenza tra il limite massimo di D8 e quanto ricevuto nella linea di digestione anaerobica.

La quantità massima di biogas derivante dalla fase di digestione anaerobica e recuperato mediante l'attività R1 sarà pari a 1.000.000 Nmc/a.

Tipologia D.M. 186 del 05/04/06 Allegato 2 Suballegato 1

2	<b>Biogas - Fermentazione metanogenica di rifiuti a matrice organica</b>				<b>Operazioni di recupero: R1</b>	
2.3 lett. a	Operazioni di recupero: motori fissi a combustione interna che rispettano i seguenti valori limite di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume:					
Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 10 mg/Nmc						
HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 10 mg/Nmc						
Carbonio Organico Totale (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 150 mg/Nmc						
HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 2 mg/Nmc						
NOx 450 mg/Nmc						
Monossido di carbonio 500 mg/Nmc						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantane o mc	Stoccaggi o max istantane o t	Stoccaggio annuale Nmc/anno	Recupero o Nmc/anno	Destinazione o caratteristiche e dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
19 06 99	rifiuti non					

	specificati altrimenti (BIOGAS )					
Totale		-	-	-	1.000.000	

I codici EER per i quali è richiesta l'autorizzazione al trattamento D8 sono riportati nel paragrafo 3.B.1 Progetto del Capitolo 3.B Valutazioni della Conferenza di Servizi in merito al Quadro Progettuale.

Dismissione impianto di cogenerazione

6. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e del ripristino, con la comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a €142.000 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
7. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio e l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Fase di cantiere (Fasi 1-2-3-4)

8. Al fine di limitare il più possibile la diffusione di polveri, si prescrive di impiegare in uscita un impianto di lavaggio ruote per i mezzi in transito.
9. Le acque di aggettamento devono essere rilanciate in testa all'impianto di depurazione di Carpi, previa verifiche analitiche di routine. Qualora si ravvisasse la necessità di scaricare le acque aggettate in corpo idrico superficiale, si deve prevedere una fase preliminare di decantazione o filtrazione onde evitare eccessivi intorbidamenti del corso d'acqua recettore.
10. Preliminarmente all'avvio delle attività di cantiere previste per ogni fase, AIMAG deve acquisire e tenere a disposizione degli organismi di controllo, la "Autorizzazione temporanea per attivazione di cantiere edile in deroga agli orari ed ai limiti acustici della DGR 45/02" richiesta al Comune dall'impresa incaricata all'esecuzione dei lavori.

Misure compensative

11. In riferimento a quanto prescritto all'art. 20, commi 2 e 3, delle NTA del vigente Piano Aria integrato regionale

(PAIR), valutate le emissioni in atmosfera introdotte dall'intervento in oggetto e le misure compensative proposte da AIMAG (piantumazione complessiva di n. 137 essenze arboree e n. 364 essenze arbustive), si ritiene necessario, per compensare la ridotta capacità di assorbimento degli inquinanti da parte delle essenze arboreo/arbustive nella fase vegetativa immatura, incrementare opportunamente il numero di esemplari proposto da AIMAG. Si prescrive pertanto, quale misura idonea a compensare l'effetto delle emissioni introdotte, la piantumazione di n. 388 essenze arboree e di n. 165 essenze arbustive.

12. In considerazione del fatto che l'area di pertinenza dell'impianto, per dimensione, non consente di realizzare la misura compensativa sopra prescritta, l'intervento di piantumazione dovrà essere effettuato su area di proprietà comunale, resa disponibile allo scopo dal Comune di Carpi (Fg. 34 mappale 188, parte, per complessivi 5.497 mq. - Rif. Allegato A), secondo quanto disciplinato dallo schema di atto unilaterale d'obbligo allegato al presente parere (Allegato 1), da sottoscrivere fra le parti successivamente alla conclusione del procedimento in oggetto e prima dell'inizio delle opere previste dal progetto assoggettato a PAUR.
  13. L'intervento prescritto dovrà essere eseguito conformemente al Disciplinare tecnico predisposto dal Comune di Carpi e dai relativi elaborati a corredo (Allegati C, C1, C2 e C3), che dovranno essere assunti quali documenti di riferimento cogenti per l'elaborazione di idoneo elaborato progettuale da parte del proponente (progetto opere a verde), da allegare all'atto unilaterale d'obbligo sopra citato, unitamente al disciplinare tecnico stesso e agli altri allegati indicati.
  14. L'intervento prescritto dovrà essere avviato e concluso entro la prima stagione agraria utile successiva alla conclusione del procedimento in oggetto; gli obblighi manutentivi decorreranno dalla data di conclusione delle opere a verde.
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a ARPAE (prescrizioni n.1-10) ed al Comune di Carpi (Prescrizioni n.11-14);
- d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico,

sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 dicembre 2020 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE SAC Modena con Atto DET-AMB-2020-6320 del 23/12/2020, che costituisce l'**Allegato 2**;
  3. Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da ARPAE SAC Modena con Atto DET-AMB-2021-108 del 13/01/2021, che costituisce l'**Allegato 3**;
  4. Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Carpi con prot. n. 65568 del 20/11/2020 che costituisce l'**Allegato 4**;
  5. Valutazione d'Incidenza Ambientale positiva rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n.0831690.U del 17/12/2020 che costituisce l'**Allegato 5**;
- e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società AIMAG S.p.A.;
- i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: A.R.P.A.E., Comune di Carpi, Provincia di Modena, A.U.S.L. Modena, Unione dei Comuni Terre d'Argine, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), Consorzio della Bonifica Emilia Centrale;
- j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-

Romagna e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.